



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

19 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 19 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 167 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

---

# RIFIUTI

Srr, il nuovo piano

fa già litigare

LAURA CURELLA pagina VI

---

---

**COVID**

**Vittoria, primi vaccini  
pure agli "irregolari"**

**NADIA D'AMATO** pagina II

# Sicilia di nuovo prima per positivi e c'è un nuovo caso di variante Delta

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** La Sicilia ormai tocca quasi con mano la "zona bianca" anche se non ha i numeri delle altre regioni, decisamente migliori. L'Isola ha infatti un'incidenza di 30,5 positivi ogni 100mila abitanti, dato superato solo dalla Basilicata con 30,7, mentre la media nazionale è di 16,7.

E se guardiamo anche ai dati diffusi ieri dal report quotidiano del ministero della Salute, la Sicilia è di nuovo prima in Italia per numero di nuovi contagiati: 170 con 14.208 tamponi processati tra molecolari e test rapidi, con un tasso di positività all'1,1%: venerdì scorso i contagi erano stati 273 e il tasso era al 2%.

La conferma del raggiungimento della "zona bianca" a partire da lunedì prossimo arriva dal presidente della Regione, Nello Musumeci, dopo che lo stesso ha interloquito con il ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha poi ha firmato il relativo decreto.

«Il raggiungimento della "zona bianca" non deve farci dimenticare che, ancora, in Sicilia sono attivi alcuni focolai che ci hanno co-



In Sicilia vaccinazioni a ritmo ridotto. E da lunedì, annuncia il governatore Nello Musumeci, l'Isola sarà zona bianca

stretto a dichiarare quattro zone rosse - ha sottolineato il governatore Musumeci -. Che sia, quindi, un'estate vissuta nella massima prudenza, pensando al vaccino per chi non lo ha ancora fatto».

Con il passaggio in zona bianca arriva il via libera alle feste private e ai banchetti dopo funzioni civili e religiose come matrimoni, cresime, comunioni, ma serve la certificazione verde che attesta l'avvenuta vaccinazione, il tam-

pone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti o la guarigione dal Covid-19.

Per quanto riguarda la diffusione dei nuovi positivi in ambito provinciale, a tenere banco stavolta è Caltanissetta con 31 contagiati, segue Catania con 29, Palermo 25, Agrigento 23, Messina 19, Siracusa 18, Trapani 15, Ragusa 12, Enna 1.

Prosegue il "raffreddamento" dei ricoveri negli ospedali: sono



259 quelli in regime ordinario (-24 rispetto a giovedì) e 30 quelli in terapia intensiva (-5), mentre nessun nuovo ingresso in rianimazione è stato registrato ieri.

Se giovedì si era registrata la notizia di nessun nuovo decesso - non accadeva da oltre nove mesi - ieri, invece, sempre come diffuso dal report del ministero della Salute, nell'Isola sono stati notificate 3 vittime. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pan-

demia è di 5.931 morti, mentre i guariti ieri sono stati 366.

Intanto in Sicilia è stato identificato un nuovo caso di variante Delta, riscontrato dal laboratorio regionale del Policlinico di Palermo su una ragazza della provincia di Agrigento.

«Si tratta di un evento ampiamente sotto controllo - spiega il prof. Fabio Tramuto, che dirige il laboratorio regionale - e in questo momento non preoccupa. La giovane tornava dall'Inghilterra, da una zona con un'alta percentuale di casi. Due dosi di vaccino dovrebbero proteggerci».

C'è da ricordare che i precedenti casi di variante indiana, oggi Delta, erano stati individuati a Palermo in un marittimo dell'India imbarcato sulla nave Msc Crociere, e in alcuni migranti sbarcate a Lampedusa.

«Penso che la variante Delta, come è accaduto a quella inglese, potrà diventare prevalente - spiega il prof. Antonio Cascio, direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive del Policlinico universitario "Giaccone" di Palermo -. Si replica più velocemente, è più contagiosa. Ma la doppia dose di vaccino, secondo gli ultimi dati, offre un'ottima protezione contro le forme gravi. Ecco perché è necessario fare comunque sempre la seconda dose».

# Rifiuti, il nuovo piano che fa già litigare

**Ato 16.** L'ultima assemblea varia le direttive che prevedono due nuove discariche nel Modicano e nel Vittoriese oltre che un impianto per la realizzazione di «combustibile solido secondario» nel sito di Cava dei Modicani

➔ Il secco «no» di Modica, Ispica e Pozzallo: «Manca la Vas e non siamo stati nemmeno coinvolti prima»



La scelta delle linee strategiche per risolvere la questione rifiuti in provincia di Ragusa oggetto di duro scontro tra i Comuni iblei. L'ultima assemblea della Srr varia le direttive che prevedono due nuove discariche nel Modicano e nel Vittoriese oltre che un impianto per la realizzazione di «combustibile solido secondario» nel sito di Cava dei Modicani. Arriva il secco «no» di Modica, Ispica e Pozzallo: «Manca la Vas e non siamo stati nemmeno coinvolti prima». Il presidente della Srr Cassi: «La politica non può continuare ad abdicare».

## LA SITUAZIONE

# I contagi calano anche se di poco mentre Monterosso resta Covid free

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

## VITTORIA



# Primi vaccini agli "irregolari" nel centro di via Senia

NADIA D'AMATO pag. II

# Primo Piano

## Vittoria, primi vaccini anche agli "irregolari" nel centro di via Senia

Covid. L'iniziativa promossa da Asp, Comune e diocesi iblea insieme con Caritas, Emergency e i volontari della Cgil

**IL BOLLETTINO**  
Ancora lieve calo dei contagiati mentre Monterosso resta Covid free

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa rimane un Comune Covid-free, che è Monterosso Almo, e adesso è una sola città sopra i 100 contagi: Comiso. L'ultimo Comune a scendere sotto la soglia dei 100 positivi è Vittoria (la prima città del Ragusano finita in zona rossa) che oggi conta 98 contagi.

L'ultimo bollettino Covid relativo alle giornate di giovedì e martedì mattina, riporta ancora l'assenza di decessi di persone positive al Covid. Rimane così di 274 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, poi, c'è ancora un lieve calo dei positivi (che sono adesso, complessivamente, 434 in meno ieri erano 441) e di questi, 413 - cioè 9 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 10 sono alla Casa Covid di via Giovan Battista Odierma a Ragusa (e qui c'è un incremento di due unità rispetto al giorno precedente), mentre 11 sono ricoverati in ospedale. Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 14 (-), Chiaramonte 21 (-), Comiso 113 (+1), Giarratana 2 (-), Ispica 33 (+1), Modica 16 (-1), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 17 (-5), Ragusa 83 (-), Santa Croce Camerina 6 (-), Scicli 10 (2), Vittoria 98 (-3).

Rimane uguale a ieri e a due giorni fa, quindi di 11, il numero delle persone risultate positive al Covid e ricoverate nei reparti dedicati dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 7 sono in Malattie Infettive, 2 in Assistenza Covid e 2 in Terapia Intensiva. Sono invece adesso 11 (cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 151.988 sono i molecolari, 29.880 i sierologici, 376.680 rapidi, per un totale di 558.548 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 557.960). Insomma, in provincia di Ragusa la situazione Covid rimane pressoché uguale ai giorni precedenti ma con leggero sfumature di miglioramento.

Tra le note positive di maggior rilievo, c'è sicuramente quella relativa al calo dei ricoveri in Terapia Intensiva, un reparto, quello del Giovanni Paolo II, che ormai si è quasi svuotato.

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Ha aperto i battenti ieri, a Vittoria, il centro vaccinale che permetterà la vaccinazione agli stranieri presenti nel territorio, con particolare riferimento ai più fragili, ovvero le persone non in possesso di regolare titolo di soggiorno che la pandemia ha reso ancora più vulnerabili.

L'iniziativa è dell'Azienda Sanitaria di Ragusa con la Commissione straordinaria del Comune di Vittoria e la collaborazione di Caritas, Cgil, Emergency e della diocesi di Ragusa che ha messo a disposizione lo spazio ricavato in via Senia, a due passi da Piazza Manin. L'iniziativa punta a garantire la salute di tutti, non solo dei cittadini regolari ma anche di fasce importanti della popolazione che vivono nel territorio: stranieri in possesso di codice Stp (Straniero temporaneamente presente) ed Eni (europeo non iscritto) ed anche quelli non in possesso di permesso di soggiorno. Il codice Stp viene rilasciato allo straniero privo di permesso di soggiorno a seguito della dichiarazione dei propri dati anagrafici e viene utilizzato per ricevere le prestazioni sanitarie essenziali a parità di condizioni con il cittadino italiano. Il codice Eni, invece, è lo strumento con il quale le Regioni possono garantire l'applicazione del diritto di assistenza sanitaria, garantito dalla Costituzione, ai cittadini dell'Unione Europea indigenti che non sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale né assicurati alla Cassa estera di competenza.

L'attività di somministrazione dei vaccini sarà effettuata anche nei prossimi due venerdì 25 giugno e 2 luglio, dalle ore 16 alle ore 19.00. All'inaugurazione di ieri, cui è subito seguita la vaccinazione dei

Il commissario Dispenza: «Un bell'esempio di inclusione e di tutela della salute di tutti»

presenti - erano presenti anche il direttore sanitario, Raffaele Elia, ed il direttore del distretto Asp di Vittoria, facente funzioni, che coordina il hub vaccinale appena realizzato nei locali dell'ex Iriera E-



maia. Ad informare i migranti di questa opportunità ed accompagnarli alla vaccinazione sono soprattutto i volontari di Emergency e della Caritas oltre che la Cgil. Già ieri erano decine i migranti in fila

per ricevere la prima dose. Tra loro, anche molte donne di diverse etnie.

«È una grande iniziativa di inclusione civile e sociale», ha commentato il commissario straordinario Filippo Dispenza che ha aggiunto: «Anche i cittadini che sono comunitari regolari e non regolari sul territorio nazionale, e in questo caso sul territorio di Vittoria, lavorano nelle campagne e nei serre e che aiutano lo sviluppo economico sociale di questa realtà hanno i loro diritti. Peraltro, vogliamo mettere in sicurezza le loro famiglie vuol dire mettere in sicurezza l'intera comunità italiana. Vorrei quindi ringraziare l'Azienda di Ragusa, la Caritas, Emergency, la Curia vescovile che ci ha messo a disposizione i locali per la vaccinazione e i sindacati della provincia che hanno collaborato per la realizzazione di questo progetto. Ciò che sia un grandissimo esempio di accoglienza e di inclusione».

La necessità è infatti sempre quella di vaccinare tutti contro Covid, indipendentemente dalle condizioni sociali, economiche e fondamentali. Questo aspetto è infatti fondamentale per salvaguardare anche le persone che non possono essere vaccinate. Inoltre, vaccinare il maggior numero di persone consente di avere meno varianti che sfuggono ai vaccini.

### I NUMERI

## Campagna vaccinale, nuovo slancio le dosi giornaliere arrivano a 3.511

La campagna vaccinale, in provincia di Ragusa, prosegue mantenendosi sugli stessi livelli dei giorni precedenti, superando cioè la soglia delle 3mila somministrazioni in un giorno. Nella giornata del 17 giugno sono state, per l'esattezza, 3511 le dosi inoculate negli hub e nei punti vaccinali: 1859 prime dosi e 1652 richiami. Per quanto riguarda i vaccini utilizzati, 233 dosi sono state iniettate con AstraZeneca (solo richiami), 86 della Johnson & Johnson, 355 Moderna (56 prime dosi e 299 richiami) e infine, 1706 prime dosi e 1120 richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata di giovedì scorso, 308 somministrazioni sono state fatte in quello di contrada Beneventano a Modica, 385 nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 628 a Vittoria, 159 nell'hub dell'ospedale Civile di Ragusa e 665 al Palamirarid. Inoltre, 17 vaccinazioni sono state registrate nella sede Avis di Ragusa, mentre, per quanto concerne il lavoro dei medici di base, 237 dosi di vaccino sono state inoculate all'interno degli ambulatori e 109 a domicilio. A questi vanno poi aggiunte le somministrazioni fatte negli altri punti della provincia. Dall'inizio della campagna vaccinale e fino al 17 giugno, in provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale, 221.780 dosi di vaccino: 153239 prime dosi e 68541 richiami. Delle 221.780 somministrazioni, 160295 sono state fatte con il vaccino Pfizer.

C. R. L. R.

## Santa Croce, nuova rissa tra stranieri: «È l'ora di dire basta»

L'episodio accaduto in via Fleming al centro della richiesta d'incontro di Sc in Comune con la Giunta Barone



La zona di via Fleming

ALESSIA CATAUZZOLA

**SANTA CROCE.** Problemi di ordine pubblico, li denuncia "Santa Croce in comune". L'ultimo episodio una rissa tra cittadini di origine straniera in via Fleming, con pedane lanciate in strada in pieno centro. Il consigliere comunale Luca Agnello stigmatizza l'episodio e, insieme ai referenti di Santa Croce in comune, chiede un confronto pubblico con l'assessore alla Sicurezza Patrizia Mandarà per individuare le soluzioni percorribili.

La nota porta la firma di Marianna Cusi, referente Santa Croce in Comune, Roberta Iacono, la referente del gruppo per gli Enti locali e Matilde Piazza, referente gruppo Cultura. «Da anni il problema scoppia a Santa Croce e al centro del dibattito politico locale, diventando anche cavallo di battaglia in campagna elettorale - Gli scritti di Santa Croce in comune - Gli

ultimi, ennesimi, ripetuti episodi delinquenziali a Santa Croce tuttavia confermano come, ad oggi, qualunque azione non abbia prodotto i risultati attesi. Diminuisce così la percezione di tutela alimentando quel diffuso sentimento di paura che inibisce qualunque prospettiva di sviluppo, nei nostri luoghi. Un fenomeno legato alla totale assenza di senso civico e di spregio delle principali regole di convivenza che non può essere sottovalutato o relegato a semplice conseguenza di mancata integrazione culturale».

«Non vogliamo assistere inermi a tutto ciò»

«Il tema sicurezza però non può essere associato solo alla questione degli incidenti di criminalità - prosegue lei - e vogliamo affrontare il problema anche in via propositiva chiedendo un confronto pubblico e in diretta con l'assessore alla Sicurezza Patrizia Mandarà».

«La pandemia ci ha dimostrato che è sempre possibile comunicare attraverso i canali web in maniera diretta e trasparente - prosegue la nota - Potremmo discutere su quali siano le azioni che il nostro Comune può mettere in atto e quali invece siano i limiti imposti dall'ordinamento che impongono un intervento di altri enti. Si è parlato di vigilanza privata, ronde, progetti stradali sicuri come strumenti utili per contrastare il fenomeno: sono attuabili o no? Un confronto pubblico per capire se dobbiamo aspettare inerti il decadimento di Santa Croce o possiamo spenderci in maniera attiva».

### FEDERMODA

## I saldi dal 1° luglio «Regole molto chiare occhio alle sorprese»

È stata fissata al 1° luglio, anche in provincia di Ragusa, la data di inizio dei saldi estivi 2021. Andranno avanti sino al 15 settembre. Pure quest'anno, chiacchierano da Confindustria provinciale Ragusa, saranno rispettate le norme di distanziamento e i protocolli adeguati per contrastare la diffusione del virus Sars-CoV-2, Covid-19. Al momento, dunque, nel rispetto delle linee guida per le attività economiche e produttive, sono confermate solamente le modalità di svolgimento delle vendite di fine stagione, che dovranno avvenire secondo una serie di regole simmetrizzate nel decalogo dei "salidi chiari e sicuri".

In vista del prossimo periodo estivo dedicato ai saldi, Federmoda e Confindustria provinciale, in un decalogo aggiornato, una serie di indicazioni fondamentali, sia per gli esercenti che per i clienti, per effettuare gli acquisti in saldo seguendo norme di sicurezza e trasparenza. Prima fra tutte il rispetto del distanziamento sociale, l'obbligo di mantenere la mascherina nel negozio e la disinfezione delle mani, includendo informazioni utili per cambiare i capi danneggiati o favorire i pagamenti digitali. «Ricordiamo, per ulteriore chiarezza - sottolinea il presidente provinciale Federmoda Ragusa, Daniele Russano - la differenza tra vendite di fine stagione (i cosiddetti saldi), vendite promozionali e vendite di liquidazione. Queste ultime si differenziano dalle prime due perché possono essere effettuate solamente se sussistono determinate condizioni, quali: cessione dell'azienda, chiusura dell'attività commerciale, ristrutturazione o rinnovo dei locali, trasferimento dell'azienda in altro locale. Occorre, inoltre, informare il Comune di competenza prima di svolgere una vendita di liquidazione».

Le vendite promozionali, invece, a differenza dei saldi che hanno carattere stagionale e riguardano prodotti inventati non sono vincolate a particolari mesi dell'anno, seppure il loro svolgimento deve avvenire per un periodo di tempo limitato. «L'auspicio è che durante questo periodo - conferma il presidente provinciale Confindustria, Gianluca Marenti - si possa avviare quella fase di recupero da tutti auspiciata per lasciarsi dietro questo brutto momento».

M.F.

## Primo Piano



Corso Uil. Gli operatori e i sindacalisti hanno avviato una iniziativa di formazione per dare maggiore voce ai diritti dei migranti.

## L'INIZIATIVA

## Formazione alla Uil per dare più voce ai diritti dei migranti

MICHELE FARINACCIO

“Le parole non bastano. Servono buone pratiche e tanta formazione, se vogliamo che abbia davvero un senso la Giornata mondiale del Rifugiato in programma domenica. Ecco perché abbiamo dato il via a un corso su come noi della Uil, con i nostri uffici di servizio, possiamo rendere effettivi i diritti dei migranti. Protagonisti di questo ciclo di incontri sono dipendenti e operatori siracusani, ragusani e eletti del patronato Itai in dialogo con relatori di altissimo profilo”. Lo hanno dichiarato Luisella Lioni, segretaria organizzativa della Uil Sicilia con delega all'Area Vasta Palermo-Siracusa-Ragusa-Gela, e Giovanni D'Avola, referente della Uil iblea, salutando il ciclo di incontri che s'è aperto ieri nella sede ragusana del “Sindacato dei Cittadini” e che si concluderà in ottobre. Sono stati Piero Bombardieri ed Elio Munafò, per l'Ital nazionale, insieme con Enzo Domina, per l'ente di patronato siciliano, a introdurre il corso.

“Abbiamo iniziato con il dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Ragusa, il vicequestore Filiberto Fracchiolla, e l'ispettore superiore Vito Licitra che ringraziamo per la sensibilità e la competenza dimostrate”, precisano gli esponenti della Uil che aggiungono: “Insieme possiamo fare la differenza. Lo slogan dell'Unhcr (l'organizzazione Onu di assistenza ai rifugiati, n.d.r.) è anche il nostro”. Il corso si concentra, fra l'altro, su istruzione delle pratiche di prima assunzione per lavoratori stranieri, rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, diritti all'assistenza sanitaria, alla cittadinanza, alla scuola e alla tutela dai rischi di infortuni sul lavoro. Le prossime lezioni saranno tenute da rappresentanti dell'Asp 7 di Ragusa, dell'Inail di Ragusa, della Prefettura iblea, dell'Ufficio del Lavoro e ancora della Questura di Ragusa. Conflitti e persecuzioni hanno costretto oltre 80 milioni di persone nel mondo a fuggire dalle loro case. La Giornata Mondiale del Rifugiato vuole essere un momento di richiesta per la loro piena inclusione in ogni ambito della società, dal lavoro allo studio e alla salute. “Insieme possiamo fare la differenza - è lo slogan - Together we can do anything”.

# Rifiuti, il piano d'ambito parte con polemiche

**Strutture.** L'assemblea della Ssr Ato individua due nuovi siti tra Modica e Ispica e un altro tra Vittoria e Acate mentre a Cava dei Modicani sorgerà un altro impianto di produzione di «combustibile solido secondario»



Il presidente Cassi: «La politica non poteva continuare ad abdicare»



LAURA CURELLA

La politica si riappropria della Ssr Ato 7 Ragusa e muove, finalmente, un passo nella direzione del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti. Non senza polemiche e divisioni, ovviamente. In ogni caso, dopo anni di stallo dovuti alla mancanza di sintesi da parte dei rappresentanti dei Comuni ibili nel dare corso ai provvedimenti necessari affinché il ciclo dello smaltimento dei rifiuti si completasse all'interno del territorio provinciale, e dopo il commissariamento da parte della Regione, qual-

cosa si è mosso.

Giovedì l'assemblea della Ssr Ato 7 Ragusa ha approvato, a maggioranza, il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, con una modifica proposta dal sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta che prevede la localizzazione del primo sito di discarica (per il conferimento del rifiuto biostabilizzato dopo trattamento meccanico biologico) in area individuata al confine tra Modica e Ispica, come secondo sito di discarica (da realizzare all'esaurimento del primo) quello individuato in area al confine tra Vittoria ed Acate, mentre nel sito ragu-

sano di Cava dei Modicani, in aderenza a specifica prescrizione formulata dal Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti al momento del rilascio di AIA per la gestione in ordinario, è prevista la realizzazione di un impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS).

Una sintesi che ha inevitabilmente fatto uscire allo scoperto le profonde divisioni del territorio, con il fronte Modica-Pozzallo-Ispica pronto a dare battaglia. «La autosufficienza d'ambito» ha affermato il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, che è anche presidente della Ssr ibile - è un obiettivo

ambizioso, imposto dalla normativa di settore, e potrà essere raggiunto solo dotando il territorio dell'impianto di cui al momento fa difetto e cioè proprio di un sito di discarica. La impasse che si è registrata per troppo tempo su questo tema, e che ha indotto la Regione ad esercitare i propri poteri sostitutivi nominando un commissario ad acta, viene così risolta, sebbene con decisione sofferta e non unanime: la politica provinciale non poteva continuare ad abdicare dai propri poteri e dalle proprie prerogative. Con l'innalzamento costante della percentuale di raccolta differenziata, giunta quasi al 70% su base provinciale, e con l'attivazione di ulteriori procedure di preselezione e di trasformazione dei rifiuti in fonti energetiche, si potrà garantire una stabile risoluzione del problema rifiuti, almeno nella provincia di Ragusa, tra le più virtuose nel contesto regionale. Tutto ciò in conformità con i principi dettati dall'Unione Europea - ha concluso Cassi - che raccomandano il riciclo, il riuso, la trasformazione energetica, e nell'ottica di contenere i costi complessivi delle tariffe a peso dei cittadini». ●

# Operazione «Mare sicuro 2021» Guardia Costiera in prima linea

Pozzallo. Il comandante Zito presenta alla stampa il dispositivo di sicurezza previsto anche questa estate con uomini e mezzi impegnati non solo in acqua ma anche a terra



«La maggior parte delle emergenze è correlata a pericoli prevedibili ed anche evitabili»

GIANFRANCO DI MARTINO

**POZZALLO.** Riparte "Mare Sicuro", l'operazione che vede da oltre trent'anni la Guardia Costiera ogni estate al fianco dei cittadini e dei turisti che scelgono le coste e i mari italiani per le proprie vacanze. L'Operazione prende il via oggi e durerà sino al 19 settembre. In linea con le direttive nazionali, anche il Compartimento Marittimo di Pozzallo scende in mare, attivando il dispositivo operativo lungo la fascia costiera iblea. Pattugliamenti in mare, ma anche personale impiegato a terra con pattuglie automontate, con l'impiego di circa 60 militari e cinque mezzi navali, due dislocati a Pozzallo, due a Ma-

rina di Ragusa ed uno a Scoglitti, per coprire i 90 chilometri di costa della giurisdizione.

A presentare l'operazione "Mare Sicuro 2021" alla stampa il comandante della Capitaneria Donato Zito, che ha ribadito l'impegno per fare rispettare le regole imposte dalla vigente Ordinanza di sicurezza balneare n. 34/2021 emanata ieri e consultabile sul sito istituzionale, ordinanza cui fare riferimento per ottenere le istruzioni necessarie a svolgere, in sicurezza e tranquillità, ogni attività connessa alla sicurezza della balneazione.

Si punta ad assicurare un servizio attivo e continuativo di vigilanza e controllo per la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela della sicurezza della balneazione e della navigazione e garantire la pubblica incolumità, prevenendo incidenti e sinistri marittimi, attraverso una incisiva opera di prevenzione e controllo, laddove necessario, di ferma repressione. Previsti pattugliamenti quotidiani in mare, con l'impiego di militari abilitati al salvamento, mentre a terra, lungo il litorale le pattuglie automontate effettueranno controlli di polizia demaniale marittima negli stabilimenti balneari dislocati lungo la costa. La maggior parte delle emergenze in mare, è stato spiegato in conferenza stampa, è correlata a situazioni di pericolo prevedibili ed evitabili (avarie al motore e avverse condizioni meteo marine). In tale ottica è stata adottata la direttiva annuale sulla razionalizzazione dei controlli di sicurezza sulle unità da diporto anno 2021, più nota come campagna "Bollino blu", un'attività ormai strutturata negli anni, che permetterà ai diportisti di vivere il mare più serenamente, evitando una duplicazione dei controlli in materia di sicurezza della navigazione. Anche sulle reti Rai uno spot richiamerà l'attenzione del grande pubblico sul numero per le emergenze in mare "1530" e sulle attività della Guardia Costiera, Organizzazione a cui fa capo la sicurezza in mare.



La conferenza stampa tenuta ieri mattina al porto di Pozzallo dal comandante Donato Zito

**L'APP «PLASTIC-FREEGC» CON LA FUNZIONALITÀ PER GLI AVVISTAMENTI**



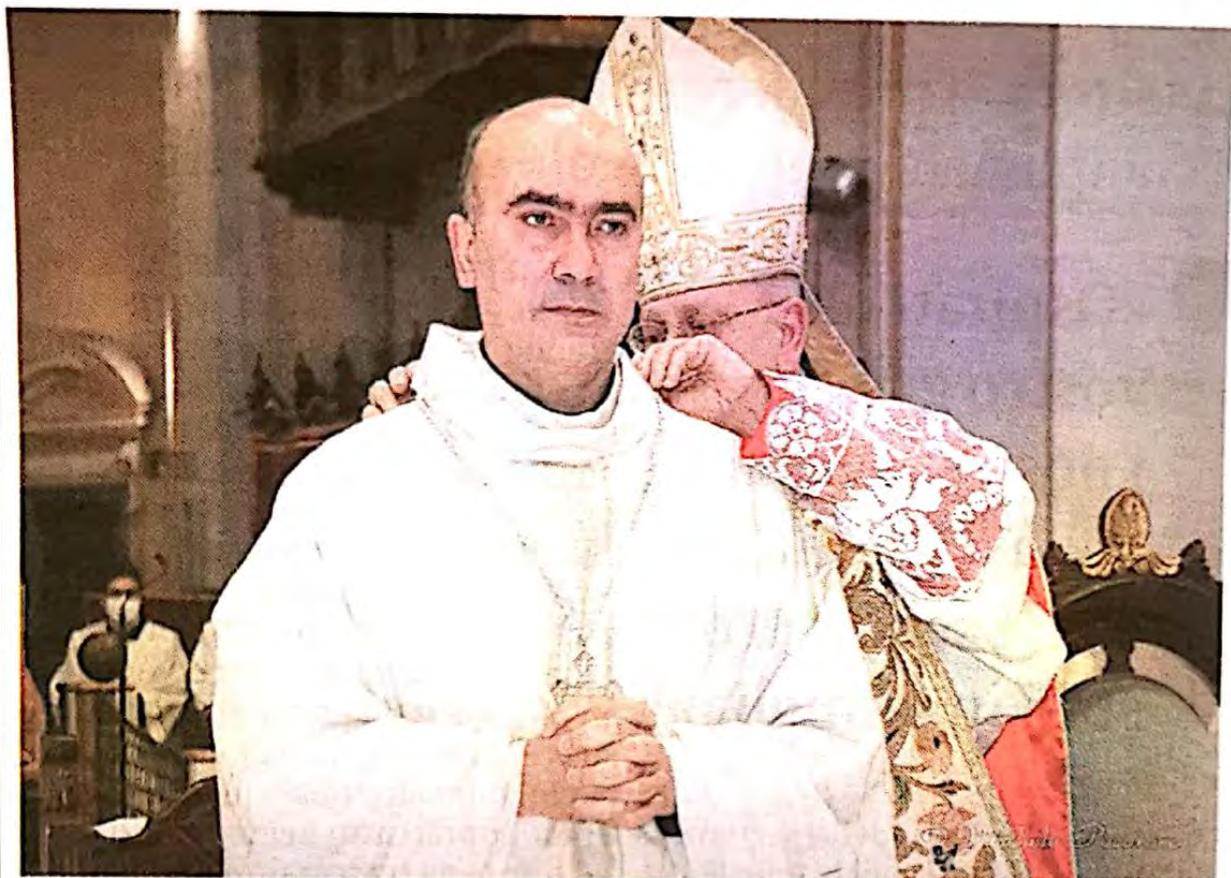
Le info degli utenti dal Comando all'istituto Tethys

## Come segnalare col telefonino inquinamento e specie marine

**POZZALLO.** C'è una App #Plastic-FreeGC, creata nell'ambito del progetto di comunicazione ed educazione ambientale sul contrasto alla dispersione delle microplastiche in mare, lanciata dal Comando generale della Guardia Costiera nel 2019. Con la nuova funzionalità "avvistamenti", si potrà segnalare, con il proprio smartphone, la presenza in mare di particolari specie marine. Le informazioni confluiranno presso la Centrale operativa nazionale del Comando generale, per essere sottoposte a una verifica di carattere scientifico curata dall'Istituto Tethys Onlus. La Guardia Costiera di

Pozzallo si accinge ad assolvere la duplice veste di supervisore presente ed attento del trascorrere sereno delle attività balneari dei fruitori del mare e della spiaggia e, contestualmente, severo garante dell'ordinato svolgimento delle attività balneari, non mancando di perseguire con le azioni mirate i comportamenti pericolosi ed illeciti, in stretto coordinamento e con l'attivo coinvolgimento di tutti gli enti, società ed associazioni operanti sul litorale, in un'opera quotidiana di sensibilizzazione sul modo corretto per "vivere il mare".

G. D. M.



### «In simplicitate cordis» il motto scelto da monsignor La Placa

**RAGUSA.** Manca poco meno di un mese all'ordinazione episcopale di monsignor Giuseppe La Placa, eletto vescovo di Ragusa lo scorso 8 maggio da Papa Francesco. Le Diocesi di Ragusa e Caltanissetta sono impegnate a mettere a punto tutti i dettagli organizzativi della cerimonia che si terrà venerdì 16 luglio, alle 18, nella cattedrale San Giovanni Battista. Un'organizzazione resa più complessa dalle normative anti Covid che, se non interverranno ulteriori disposizioni legislative, consentiranno l'accesso in cattedrale e nel sagrato, dove verranno attivati degli appositi schermi, solo

a un numero contingentato di fedeli.

La celebrazione sarà comunque trasmessa in diretta radiotelevisiva e in streaming. Ieri le due Diocesi hanno diffuso la locandina con la quale annunciano con gioia l'ordinazione episcopale di monsignor Giuseppe La Placa. Nella locandina compare per la prima volta lo stemma scelto da monsignor La Placa per il suo episcopato. Il motto è "In simplicitate cordis", parole molto care al vescovo eletto che già il giorno dell'annuncio della sua elezione aveva affermato: «Mi preparo a venire a voi in semplicità di cuore».

M. F.